



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE n. 33/2011

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 0158584/8.4/2010/747

Seduta del 5 ottobre 2011

| | | |
|------------------------|--------------------------|----------------------------|
| <i>Presidente</i> | GUIDO PODESTA' | |
| <i>Vice Presidente</i> | ROSARIO PANTALEO | |
| <i>Vice Presidente</i> | JAVIER MIERA | |
| <i>Consiglieri</i> | BRUNA BREMBILLA | ROBERTO MAGAGNA |
| | ANTONIO FALLETTA | CLAUDIO MAZZOLA |
| | ETTORE FUSCO | CAMILLA MUSCIACCHIO |
| | GIOVANNI GOTTARDI | GIUSEPPE RUSSOMANNO |

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Approvazione del progetto "*Osservatorio Economico-ambientale per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano*" nonché della pianificazione della spesa relativa alla I Fase di importo pari a € 226.066,00.= - Approvazione dell'Accordo di partenariato tra la Provincia di Milano-Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano e l'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale (*Deliberazione immediatamente eseguibile*).

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 53 pagine di cui 48 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso che:

- l'art. 157 I c. della Legge Regionale n. 16 del 2007 "Testo unico in materia di istituzione di parchi", che ha abrogato e sostituito la l.r. n. 24/90 istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano, dopo aver elencato le finalità proprie del Parco Sud, eleva, al secondo comma, le attività agro-silvo-colturali ad elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità medesime;

- la l.r. n. 86 del 30 novembre 1983 " Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza ambientale" norma l'istituzione di una rete di aree protette regionali;

- il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Agricolo Sud Milano, approvato con Delibera di Giunta Regionale 3 agosto 2000 N. 7/818, enuncia l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio del Parco medesimo, orientando e guidando gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio e tutela delle componenti della storia agraria e degli edifici storico-monumentali (art. 15 "Norme generali di tutela dell'attività agricola");

- in quest'ottica, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1003/06, atti n. 11458/2006/18.8/2005/3795 del 20 dicembre 2006, veniva approvato un accordo quadro tra la Provincia di Milano- Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano e l'Università degli Studi di Milano-Facoltà di Agraria affinché le attività di ricerca e didattiche dell'Università e le attività della Provincia di Milano e del Parco Sud si integrassero e si coordinassero reciprocamente in determinati settori quali l'Agricoltura, l'Ambiente e la Gestione e Pianificazione del territorio agricolo;

Rilevato che, nell'ambito di questa proficua e pluriennale collaborazione scientifica, il Parco Agricolo Sud e l'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale hanno redatto un progetto dal titolo "*Osservatorio Economico-Ambientale per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano*" suddiviso in tre fasi, ciascuna di durata annuale;

Evidenziato che scopo del summenzionato progetto è quello di raccogliere ed elaborare informazioni sulle caratteristiche economiche ed ambientali delle aziende presenti all'interno del Parco con l'obiettivo finale di individuare strategie mirate che possano soddisfare contemporaneamente le necessità di reddito degli imprenditori agricoli e di conservazione dell'ecosistema del Parco attraverso l'innovazione dell'impresa, da un lato, e la tutela del paesaggio e dell'economia, dall'altro;

Rilevato che, all'interno delle iniziative di finanziamento promosse dalla Fondazione Cariplo, la Provincia di Milano- Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano- con nota atti n. 112552/8.4/2010/747 del 5 luglio 2011, avanzava, unitamente all'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale- una richiesta di finanziamento per la realizzazione del summenzionato progetto, suddiviso in tre fasi, ciascuna di durata annuale, distinguendo, così come richiesto dalla Fondazione medesima in caso di interventi da realizzarsi congiuntamente, un soggetto 'capofila', riconosciuto nella fattispecie al Parco, rispetto al 'partner', ossia qui l'Università;

Considerato che, con nota atti n.122395/8.4/2010/747 del 12 luglio 2011, la Fondazione Cariplo, valutato positivamente il progetto, comunicava alla Provincia di Milano-Ente Gestore del Parco

Agricolo Sud Milano l'assegnazione di un contributo pari a € 100.000,00.= per la realizzazione della Prima fase riconoscendo così al Parco, soggetto 'capofila', la titolarità del finanziamento e quindi il compito di sostenere tutte le spese previste nel Piano Economico allegato alla domanda di finanziamento e di curare direttamente gli adempimenti di rendicontazione verso la Fondazione;

Atteso che la prima fase progettuale, alla presente allegata quale sua parte integrante e sostanziale, prevede una serie di azioni, – *Valutazione economica di alternative tecnologiche sostenibili*, - *Coinvolgimento dei soggetti locali* – *Campionamento e strumenti di rilevazione ed elaborazione dati* – *Progettazione della piattaforma web* , per ciascuna delle quali è stato panificato un costo di realizzazione che è complessivamente pari a € 226.066,00.= (come da progetto allegato: capitolo 4. - Piano Economico – 4A costi progetto primo anno);

Precisato che, tra le voci di spesa del piano economico del progetto- I fase- , vi è quella relativa al 'personale strutturato', da intendersi l'insieme delle risorse umane interne adibite stabilmente allo svolgimento delle attività dell'ente di appartenenza; tale voce, calcolata rispetto ad ogni singola azione e complessivamente pari a € 56.061,00.= per Parco Agricolo Sud Milano e a € 70.005,00.= per l'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale;

Precisato altresì che l'Ente erogatore del finanziamento considera la spesa corrispondente alla voce 'Personale strutturato' conteggiabile solo a titolo di cofinanziamento e pertanto non suscettibile di rimborso (art. 7.1 lett i della Guida alla rendicontazione della Fondazione Cariplo, in atti);

Ravvisata ora la necessità, contestualmente alla approvazione del progetto "Osservatorio Economico-Ambientale per l'Innovazione" nonché della pianificazione della spesa relativa alla prima fase di importo pari a € 226.066,00.=, di formalizzare i rapporti tra 'capofila' e 'partner', definendone i rispettivi ruoli ed obbligazioni, attraverso la stipulazione di un accordo di partenariato, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale, volto a soddisfare tutti gli adempimenti imposti dalla Fondazione Cariplo sia in fase di realizzazione progettuale che di rendicontazione;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 30 settembre 2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Visto il parere di regolarità contabile del 4 ottobre 2011 espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Considerata la necessità di rendere la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, al fine di dare pronta realizzazione alle azioni della prima fase e di rispettare così sia i tempi progettuali di attuazione che i termini di rendicontazione del contributo imposti dalla Fondazione CARIPLO;

Udito il relatore;

Con voti favorevoli 11 , contrari //, astenuti //, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare il progetto "Osservatorio Economico-Ambientale per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, nonché la pianificazione della spesa relativa alla prima fase di importo pari a € 226.066,00.=;

- 2) Di approvare lo schema di accordo di partenariato tra la Provincia di Milano- Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano- e Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale volto a disciplinare i rapporti tra 'capofila' e 'partner' rispetto agli adempimenti imposti dalla Fondazione Cariplo sia in fase di realizzazione progettuale che di rendicontazione, anch'esso allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dare atto che il fabbisogno finanziario per la realizzazione del progetto "Osservatorio Economico-Ambientale per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano" - I fase-, pari complessivamente a € 226.066,00.=, trova il seguente sviluppo:
 - € 100.000,00.= quale quota di cofinanziamento della Fondazione Cariplo saranno introitati sull'apposito capitolo di entrata " Fondo da Fondazione Cariplo per servizi concernenti il Progetto '*Osservatorio Economico-Ambientale per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano*'-Prima annualità (finalizzato nel 2011 al Cap. 205553000), correlato al competente capitolo di spesa, capitoli entrambi da istituirsi con la prossima variazione di Bilancio 2011;
 - € 126.066,00.= corrispondente alla voce 'Personale strutturato'ossia l'insieme delle risorse umane interne adibite stabilmente allo svolgimento delle attività dell'ente di appartenenza rientra, per un importo pari a € 56.061,00.=a carico della Provincia di Milano- Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, nella voce di copertura 'Costi personale impiegato' del Bilancio provinciale e, per un importo pari a € 70.005,00.= a carico dell'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale
- 4) Di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento ossia di accertamento dell'entrata e di impegno di spesa per l'attivazione del rapporto contrattuale con l'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale;
- 5) Di provvedere, con successivi atti deliberativi, alla pianificazione della spesa relativa alla seconda ed alla terza fase progettuale.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

La proposta di ***immediata eseguibilità*** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

Data 30 settembre 2011

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Non dovuto

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

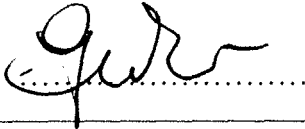
nome DOTT. BOCCALETTI V. data 04.09.2011 firma

04.09.2011



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

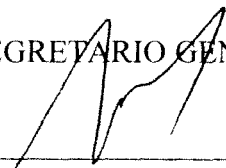


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



2011



**Provincia
di Milano**



**PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO**



Università degli Studi di Milano
*Dipartimento di Economia e Politica Agraria
Agroalimentare e Ambientale*

Luglio 2011

**OSSERVATORIO ECONOMICO-AMBIENTALE
PER L'INNOVAZIONE
DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Sommario

| | |
|--|----|
| Sommario | 3 |
| 1. Contesto progettuale..... | 5 |
| 1.A Ambito di intervento generale..... | 5 |
| 1.B Ambito di intervento specifico | 6 |
| 1.C Cosa intende affrontare il progetto | 10 |
| 2. Obiettivi del progetto | 16 |
| 2.A Obiettivi generali del progetto..... | 16 |
| 2.B Obiettivi specifici del progetto | 17 |
| 2.C Cambiamenti che si intende produrre..... | 18 |
| 3. Strategia d’intervento | 19 |
| 3.A Modalità di realizzazione | 19 |
| 3.C Piano della comunicazione ed output | 25 |
| 4. Piano economico | 27 |
| 4.A Costi progetto Primo Anno..... | 27 |
| 4. A.1 Dettaglio costi del progetto nel Primo Anno..... | 27 |
| 4. A.2 Riepilogo costi del progetto nel Primo Anno..... | 28 |
| 4.B Costi progetto Secondo Anno..... | 29 |
| 4. B.1 Dettaglio costi del progetto nel Secondo Anno..... | 29 |
| 4. B.2 Riepilogo costi del progetto nel Secondo Anno | 30 |
| 4.C Costi progetto Terzo Anno | 31 |
| 4. C.1 Dettaglio costi del progetto nel Terzo Anno | 31 |
| 4. C.2 Riepilogo costi del progetto nel Terzo Anno..... | 32 |
| 4. D Costo totale progetto | 33 |
| 5. Spese personale | 34 |
| 5 A Spese personale Parco Agricolo Sud Milano | 34 |
| 5 B Spese personale Dipartimento di Economia e politica agraria, agroalimentare e ambientale – Università degli Studi di Milano | 35 |
| 6. Cronoprogramma | 36 |
| 7. Organizzazione richiedente..... | 37 |
| 7.A Capofila: Ente Parco Agricolo Sud Milano..... | 37 |
| 7.C Partner: Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale | 39 |

Progetto elaborato da Parco agricolo Sud Milano e Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale

1. Contesto progettuale

1.A Ambito di intervento generale

A partire dalla fine degli anni sessanta si pone in evidenza il problema della pressione esercitata dalle attività produttive sulle risorse naturali a fronte della soddisfazione perpetua dei bisogni della collettività. Il rischio ambientale connesso allo sviluppo economico fu reso noto nel 1972 dal "Rapporto sui limiti dello sviluppo" realizzato dal MIT di Boston; a questo documento seguirono numerosi Trattati e Studi che infine condussero al conio dell'espressione "Sviluppo Sostenibile". Tale concetto divenne l'argomento principe della "Conferenza Mondiale di Rio de Janeiro" del 1992 e titolo del successivo Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg del 2002. Ad oggi, il tema dello sviluppo sostenibile è diventato di cardinale importanza anche per il settore agricolo, risultando una delle chiavi di lettura fondanti le riforme della PAC del 1992 e del 2003.

L'attuale Pac ha obiettivi completamente rinnovati rispetto al passato, perseguiti con una profonda modifica degli strumenti adottati; essi possono essere riassunti in 4 parole chiave: sostenibilità esterna, competitività, multifunzionalità e sviluppo rurale.



È appunto con l'ultima Riforma di Medio Termine e il successivo *health check* che si è cercato di mettere in atto un sistema di sussidi vincolati che delegano l'imprenditore agricolo ad una serie di attività connesse in modo diretto o indiretto con il benessere collettivo. L'agricoltore, essendo economicamente connesso all'ambiente è infatti tra i principali utilizzatori di molti input potenzialmente a rischio di depauperazione. Acqua, suolo e aria, soprattutto in zone dove si praticano colture od allevamenti intensivi come nell'area a Sud di Milano, rappresentano l'esempio più eclatante dell'insieme di risorse che, se sovrasfruttate, possono diventare fattore limitante per garantire il mantenimento di cicli produttivi soddisfacenti a lungo periodo e di un ecosistema che possa svolgere appieno i suoi ruoli fondamentali. In particolare l'uso di queste risorse sembra recuperare un ruolo in relazione alla preoccupazione per la sicurezza alimentare e il mantenimento della produzione agricola.

Su questo tema si sono concentrati molti sforzi della ricerca di base e applicata allo scopo di delineare sistemi agricoli ambientalmente sostenibili e di realizzare quelle condizioni di contesto capaci di accompagnare il processo di adattamento delle imprese verso un’agricoltura in equilibrio con la matrice ambientale.

Lo sviluppo rurale, diventato con Agenda 2000 il “Secondo pilastro della Pac”, ha un’importanza sempre maggiore grazie alle nuove risorse attribuite tramite il meccanismo della modulazione; le nuove risorse rappresentano quindi una sorta di *envelope* nazionale e saranno utilizzate a favore delle iniziative specifiche connesse alla realizzazione delle “nuove sfide” o “nuove priorità” individuate dall’*health check*, ossia:

- adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti;
- energie rinnovabili;
- gestione delle risorse idriche;
- biodiversità;
- misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario;
- approcci innovativi legati alle nuove sfide.

Anche per queste ragioni, gli imprenditori agricoli e gli operatori del settore agricolo, anche a livello programmatico, sono chiamati a prendere fortemente in considerazione queste priorità al fine di essere maggiormente rispondenti alle esigenze della comunità, senza trascurare però le implicazioni dirette per le imprese agricole e gli scenari futuri per l’intero sistema territoriale.



1.B Ambito di intervento specifico

In tale senso acquista particolare importanza la verifica della sostenibilità anche economica delle tecniche individuate, delle innovazioni introdotte e delle politiche adottate. Appare fondamentale verificare il reale impatto che le iniziative intraprese o da intraprendere possono avere in uno specifico contesto produttivo, caratterizzato da un particolare “ambiente” economico, infrastrutturale, di relazioni orizzontali ed integrazioni verticali tali da caratterizzare univocamente un sistema produttivo locale.

È questo il caso del *Parco Agricolo Sud Milano (PASM)*, che con le sue circa 1000 aziende, intreccia, in un'esperienza forse unica a livello europeo, motivi di salvaguardia e tutela del territorio con la difesa di una funzione economica come quella agricola che ha segnato la storia dello sviluppo economico di quest'area. Pertanto, è interessante indagare il ruolo del settore agricolo del Parco nei nuovi scenari di sviluppo di questo territorio e nella modellizzazione delle iniziative rivolte all'produzione di esternalità ambientali da parte degli imprenditori agricoli sotto la spinta delle politiche locali.

Il Parco Agricolo Sud Milano è un parco regionale istituito nel 1990. Ha una superficie di 47.000 e circonda a forma di semi-anello la città di Milano coinvolgendo 61 comuni.

Esso occupa una superficie di circa 37.000 ettari ad uso agricolo: i territori agricoli si estendono "a macchia di leopardo" all'interno dei confini del parco alternandosi a circa 19.000 ettari di territorio urbanizzato.

L'allevamento di bovini e suini è l'attività principale (in termini di reddito prodotto) con 305 allevamenti ed un'area utilizzata pari al 30% dei territori agricoli del Parco.

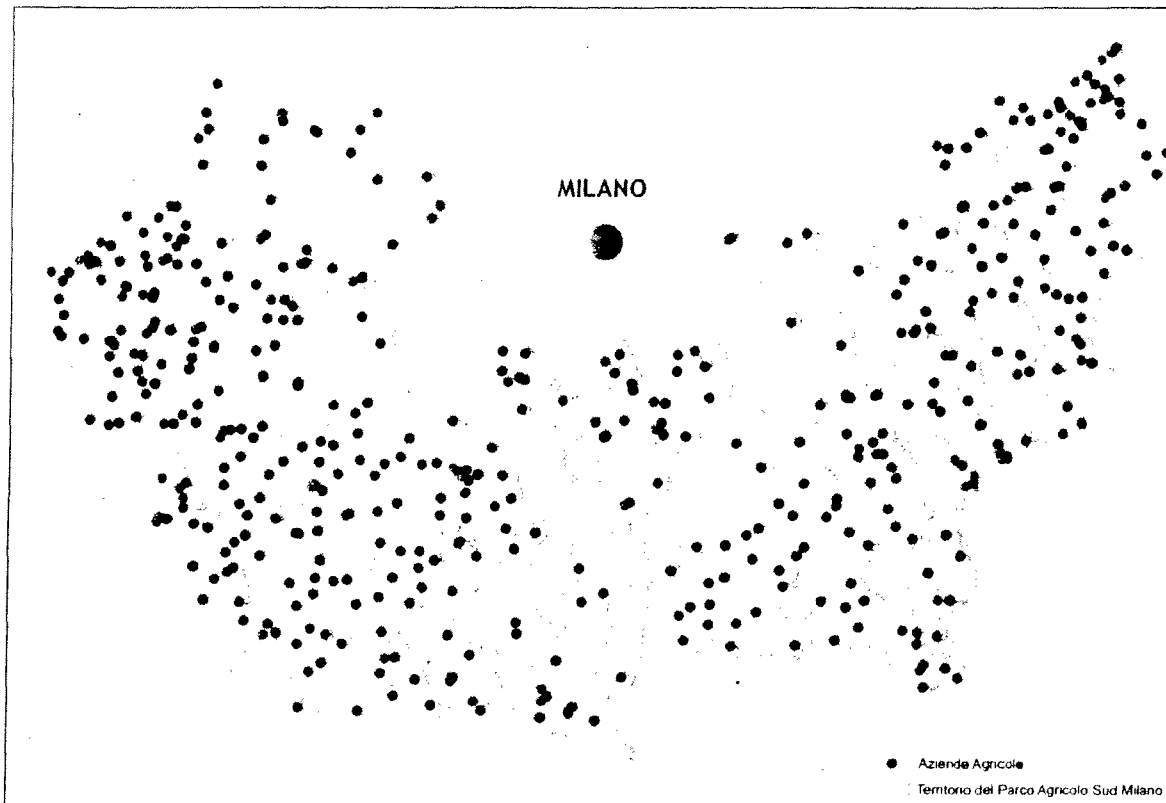
La coltura più diffusa nell'area è quella dei cereali (69% del territorio agricolo coltivato), di cui il riso rappresenta il 29% ed il prato il 17%. Sono presenti con percentuali minori la soia, le orticole, le marcite, le floricole, i vivai, i pioppeti e i boschi.

L'area del parco si caratterizza come una delle zone di agricoltura più intensiva del territorio nazionale.

Un pregio dell'agricoltura del Parco Sud consiste nella ricchezza della tradizione agricola: l'irrigazione dei campi a "marcita" (un velo d'acqua che scorre sui campi e li "scalda" e li protegge anche in inverno), l'uso dell'acqua sorgiva dei fontanili (piccole oasi naturali in mezzo alla campagna), la capillare canalizzazione che mette in comunicazione rogge e navigli rappresentano straordinari segni della trasformazione e della cura del paesaggio agrario.

Inoltre, altrettanto pregevole è l'alta professionalità imprenditoriale degli agricoltori. Lo dimostra la presenza sul territorio sia di aziende competitive con la sola produzione di materie prime sia di quelle aziende che in questi ultimi anni hanno saputo rinnovarsi dando vita ad attività complementari alla coltivazione di prodotti. Sono così sorti agriturismi, con una ricca offerta di ristorazione tradizionale e tipica locale ed alloggio, bed and breakfast, punti vendita, fattorie didattiche, ecc.

Il territorio del PASM e le sue aziende agricole



Carta d'identità del Parco Agricolo Sud Milano

Superficie: 47.045 ettari

Comuni: 61 - Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cislino, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio, Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zelo Surrigone, Zibido San Giacomo.



Popolazione: 3.707.000 abitanti (2.046.089 abitanti nei 61 Comuni censiti al 31/12/05 eccetto Milano censita al 31/12/04)

Aziende agricole con terreni all'interno del perimetro del Parco: 1024

Aziende zootecniche: 393

Superficie media delle aziende: 48 ettari

Superficie agricola all'interno del parco: 37.152 ettari (riso 28%, mais 28%, foraggiere 17%, cereali autunno-vernini 12%, set aside 5%, altro 10%)

Allevamenti : 432 (76% bovini, 8% suini, 6% equini, 4% avicoli, 6 % altri).

Aziende Agrituristiche: 30

Aziende biologiche: 6

Aziende con vendita diretta di prodotti: 37

Aziende con attività didattiche: 28

Marcite: 208 ettari

Fontanili attivi: 254

Siepi, filari e fasce alberate: circa 866 km

Rogge e canali irrigui: 3.800 km

Riserve naturali: 4 (Sorgenti della Muzzetta, Oasi di Lacchiarella, Fontanile Nuovo, Bosco di Cusago)

Cascine: 592

Mulini: 42

Abbazie: 4

Musei dell'agricoltura e della civiltà contadina: 3

Castelli conservati: 12

Castelli trasformati: 6

Torri: 5

Edificio agricolo fortificato: 16

Edificio religioso fortificato: 3

Traccia storica di castelli: 12

1.C Cosa intende affrontare il progetto

In sintonia con la pluriennale collaborazione scientifica derivante dalla Convenzione quadro istituita tra la Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Milano e la Provincia di Milano su “Agricoltura e ambiente nel Parco Sud Milano”, ed a complemento dell’importante lavoro svolto in questi anni dalla programmazione politica provinciale attraverso diversi strumenti di pianificazione – il Piano Agricolo Triennale della Provincia di Milano, il Piano Territoriale di Coordinamento, il Piano di Settore Agricolo, ecc. – e progetti di gestione del territorio – Sistema Informativo Territoriale del Parco Agricolo Sud, Agricoltura e Paesaggio, Progetto marchio, Osservatorio economico per l’innovazione Parco Agricolo Sud Milano, ecc. – si intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi individuati da essi attraverso la predisposizione di un “Osservatorio Economico-Ambientale” per il Parco Agricolo Sud Milano.



Il progetto “Osservatorio Economico-ambientale per l’Innovazione” ha lo scopo principale di sviluppare un supporto informativo continuo utile all’Ente di gestione del PASM per la valutazione della propria programmazione politica nell’ottica di ausilio all’imprenditore agricolo e di attestazione delle esternalità positive derivanti dalle iniziative intraprese a favore del Parco, applicando però una visione di politica attiva dal basso (imprenditori agricoli) verso l’altro (policy-maker), come auspicato dall’Unione Europea.

La Legge Regionale n. 16 del 2007 “Testo unico in materia di istituzione di parchi” istituisce il PASM ed elenca le sue finalità principali, ossia:

- la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna;
- l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana;
- la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali;
- la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Agricolo Sud Milano, approvato con Delibera di Giunta Regionale 3 agosto 2000 N. 7/818, all’art. 15 “Norme generali di tutela dell’attività agricola” si legge che esso persegue l’obiettivo primario di tutelare l’attività agricola in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio. Inoltre, il Piano deve perseguire l’obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio e tutela delle componenti della storia agraria e degli edifici storico-monumentali, oltre a quello di tutelare gli elementi vegetazionali di alto interesse naturalistico e paesistico esistenti. Deve infine programmare il potenziamento e l’arricchimento complessivo del patrimonio naturalistico, in relazione ai diversi ambienti e territori e alle diverse potenzialità esistenti.(artt. 16 e 20 del Piano).



Il Piano di Settore Agricolo invece fornisce le linee di indirizzo per poter raggiungere l’obiettivo primario e quelli generali. Approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, questo Piano deve provvedere a:

- promuovere produzioni di alta qualità e reddito per le aziende;
- promuovere azioni di protezione delle risorse (suolo e acqua);
- promuovere azioni di conservazione flora e fauna;
- mantenere il paesaggio e la tradizione rurale;
- promuovere attività connesse all’agricoltura (agriturismo, fruizione, ecc.);
- promuovere agricoltura biologica e integrata.

Il Piano di settore definisce il contesto territoriale rilevando che è l’agricoltura a connotare la quasi totalità del paesaggio e che l’agricoltura è a “contatto-confronto” sia con un territorio antropizzato che con le componenti naturalistiche. Individua pertanto cinque zone agricole e, per ogni zona, definisce gli obiettivi e le azioni da promuovere (artt. 5-14):

- Zone agricole;
- Zone agricole con forte attitudine produttiva;
- Zone agricole a valenza paesistica;
- Zone agricole a prevalente valenza ecologica;
- Zone a vocazione ricreativa;

- Zone agricole di frangia urbana.

Le attività generali e specifiche che si prefigge in funzione delle zone individuate sono:

- tutelare la vegetazione e la fauna e l’ambiente e il paesaggio mediante l’incentivazione al riequipaggiamento arboreo ed arbustivo autoctono lungo il sistema ripariale dei corsi d’acqua e lungo i bordi di campo e la viabilità podereale e interpodereale;
- favorire lo sviluppo di colture atte alla produzione della biomassa vegetale;
- favorire lo sviluppo dell’agriturismo;
- favorire l’utilizzo dell’agricoltura integrata e/o biologica;
- sostenere le attività agricole con prevalente orientamento alla produzione forestale nonché alla coltivazione di colture poliennali;
- prevedere interventi di salvaguardia e/o potenziamento delle presenze naturalistiche nei progetti e nei piani riguardanti modificazioni dell’assetto fondiario;
- promuovere la gestione delle aree umide e dei fontanili anche attraverso rapporti convenzionali con gli agricoltori;
- incentivare una agricoltura a minore impatto ambientale anche attraverso lo sviluppo tecnologico;
- preservare il territorio agricolo dalla frammentazione;
- integrare l’attività agricola con lo sviluppo economico e sociale;
- promuovere la certificazione ambientale;
- tenere conto dell’assetto paesaggistico esistente e nel caso di interventi di accorpamento realizzare un idoneo sistema di cortine arboree/arbustive.
- localizzare le aree di ricreazione e di fruizione ai margini delle zone di lavoro agricolo, cercando di mantenere la massima continuità territoriale possibile fra le aree produttive;
- favorire la realizzazione di interventi legati alla fruizione del Parco;
- favorire la presenza di attività orto-florovivaistiche e frutticole;
- favorire la multifunzionalità;
- promuovere accordi con il Parco per lo sviluppo di attività funzionali alla fruizione;
- recuperare gli orti spontanei mediante interventi di ripiantumazione od attraverso la realizzazione di “orti sociali” mediante convenzione con i Comuni.

1.D Risorse locali che possono essere mobilitate per la riuscita dell’iniziativa

Per quanto riguarda le attività sopra elencate che riguardano il sistema agricolo del parco si ricorda ciò che il parco negli anni ha realizzato; si tratta di iniziative tutte in sintonia con il progetto proposto, che ne rappresentano un complemento.

L’Ente ha organizzato numerosi incontri con gli agricoltori per illustrare la normativa, i finanziamenti e le tecniche agronomiche dell’agricoltura biologica e integrata. Ha prodotto materiale informativo, allestito sportelli informativi ed organizzato mostre itineranti con lo scopo primario di diffondere tecniche agronomiche sostenibili.

Inoltre, per valorizzare le aziende multifunzionali è stata pubblicata la “Guida alle aziende agricole del Parco Agricolo Sud Milano”.

Da circa, un anno si stanno realizzando i Mercati della Terra

per avvicinare domanda e offerta e dare nuove opportunità di reddito agli agricoltori. I Mercati sono realizzati da Slow Food nell’ambito del progetto “Nutrire Milano, energie per il cambiamento” con il sostegno di Fondazione Cariplo, il Comune di Milano e il Parco stesso.

In particolare si vogliono citare due importanti progetti che diventano il punto di partenza dell’iniziativa proposta: “Progetto Marchio” e “Osservatorio Economico per l’innovazione Parco Agricolo Sud Milano”.



Parco Agricolo Sud Milano
GUIDA ALLE AZIENDE AGRICOLE
maggio 2009



Il “Progetto marchio” di recente attuazione fortifica le azioni a lungo intraprese dando visibilità a quelle aziende che in questi anni hanno colto la sfida di convertirsi verso un’agricoltura a minor impatto ambientale ed alla multifunzionalità promossa a livello europeo.

Progetto marchio

Il Parco Agricolo Sud Milano, con la concessione in uso del proprio marchio, intende valorizzare e tutelare l’ambiente ed il paesaggio, nonché la cultura rurale e produttiva e il tessuto sociale del proprio territorio, riconoscendo a tal fine un ruolo particolarmente strategico alle aziende agricole in esso operanti.

Il Parco concederà l’uso del proprio marchio alle aziende che ne faranno richiesta, in base alle azioni di valorizzazione e tutela dell’ambiente, del paesaggio, della cultura rurale e del tessuto sociale del territorio per brevità definite “Azioni Ambientali”

Le azioni ambientali sono:

- ✓ *Conservazione e miglioramento del paesaggio agrario e naturale;*
- ✓ *Conservazione e miglioramento della fertilità del suolo;*
- ✓ *Reimpieghi, recuperi e accorciamenti della filiera;*
- ✓ *Azioni di diversificazione dell’offerta;*
- ✓ *Risparmio e autoproduzione energetica;*
- ✓ *Servizi al cittadino e a valore sociale aggiunto.*

Ogni azione ambientale è valutata tramite un punteggio variabile che viene stabilito in via definitiva dalla “Commissione marchio”. Per poter richiedere l’utilizzo del marchio l’Azienda deve documentare di aver attivato e/o di essere impegnata a realizzare alla data della richiesta e/o di impegnarsi a realizzare entro 90 gg. dalla data della richiesta le “azioni ambientali” sopra citate, per un punteggio minimo di 70 punti.

Il Marchio del Parco è rappresentato dal seguente logo grafico:



Al fine di stimolare la realizzazione del maggior numero di azioni ambientali e valorizzare le aziende più virtuose, il marchio assegnato presenta colori di sfondo diversi – oro, argento o bronzo – a seconda del punteggio ottenuto.

<http://parcosud.provincia.milano.it/cosafare/marchio.html>

Il progetto “Osservatorio Economico per l’innovazione Parco Agricolo Sud Milano”, ispiratore del presente progetto a più ampio respiro, ha lo scopo di cogliere nuove determinanti di performance delle imprese agricole presenti nel Parco e, conseguentemente, di individuare nuove modalità di intervento nelle scelte strategiche e nelle politiche di settore del Parco stesso. Infatti, lo studio svolto ha messo in luce alcuni aspetti critici del settore agricolo del territorio milanese, confermando l’utilità del progetto sia per i *policy-maker*, sia per gli agricoltori del PASM, che nel medio periodo potranno certamente beneficiare di una programmazione politica locale all’avanguardia

Progetto Osservatorio Economico per l’innovazione del Parco Agricolo Sud Milano

Il progetto Osservatorio Economico, nato dalla collaborazione tra la Provincia e l’Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale – Responsabile Scientifico prof. Alberto Pirani – anno 2009-2010, ha lo scopo di raccogliere ed elaborare informazioni sulle caratteristiche economiche ed ambientali delle aziende presenti all’interno del Parco. Attraverso la raccolta di dati aziendali e territoriali, l’obiettivo finale è quello di individuare strategie mirate che possano soddisfare contemporaneamente le necessità di reddito degli imprenditori agricoli e di conservazione dell’ecosistema del Parco. Il progetto integra dunque due aspetti fondamentali per la garanzia della competitività attuale e futura della produzione agricola:

- ✓ *l’innovazione di impresa;*
- ✓ *la tutela del paesaggio e dell’ecosistema.*

Le nuove politiche per l’agricoltura privilegiano sempre più la cosiddetta “produzione congiunta”, ovvero un’attività che garantisca, oltre alla produzione di beni agricoli, la conservazione del territorio, riconoscendo all’agricoltore il ruolo di custode del paesaggio rurale. Il sostegno alle aziende è possibile però solo tenendo conto dei molteplici fattori che concorrono all’attività agricola e degli altrettanti prodotti che essa fornisce. L’Osservatorio Economico si propone dunque di coadiuvare gli imprenditori agricoli nella valorizzazione della propria attività sfruttando tutte le potenzialità della produzione agricola a Sud di Milano.

Partendo dalle conoscenze degli imprenditori – aggiornamento del database SITPAS (2002-2008) “Sistema Informativo Territoriale per il Parco Agricolo Sud Milano”, e sviluppo di una metodologia *ad hoc* per la raccolta dei dati economici delle aziende presenti sul territorio – ed avvalendosi di un approccio scientifico rigoroso – studio di modelli matematici previsionali di Programmazione Matematica Positiva (PMP) applicati sui dati raccolti in situ e propriamente elaborati –, l’Osservatorio offre l’opportunità di ottenere un’analisi economico-previsionale che nel tempo sarà da traino ad un’agricoltura storicamente vocata al miglioramento ed alla competitività. Da dati aziendali dispersi sul territorio, la metodologia proposta offre la possibilità di ottenere informazioni riassuntive di semplice comprensione, utili ai gestori del Parco e a quegli imprenditori che siano interessati a conoscere il sistema in cui operano e le opportunità che questo offre nell’immediato futuro.

2. Obiettivi del progetto

2.A Obiettivi generali del progetto

Da tempo anche nel PASM si è diffusa la consapevolezza del ruolo multifunzionale dell’agricoltura nella produzione di beni e servizi economici, sociali e ambientali. Tale consapevolezza è stata rafforzata anche in ambito locale dalla nuova programmazione per lo sviluppo rurale (Piano di Sviluppo Rurale della Lombardia 2007-2013) dove gli aspetti ambientali e di conservazione delle risorse costituiscono uno dei cardini di tale ruolo multifunzionale.

Nonostante la consolidata attenzione al problema, tale tema appare oggi più che mai aperto ed anzi sta vedendo una rapida evoluzione, alla luce delle più recenti sfide. Tra queste si annoverano le prospettive per un’ulteriore riforma della politica comunitaria ed i nuovi contesti di mercato, il crescente peso del ruolo ambientale e l’interazione con le politiche non agricole.

Il progetto “Osservatorio Economico-Ambientale per l’Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano” unisce diversi aspetti d’interesse per la gestione del territorio del PASM. È infatti indubbio che i cambiamenti in atto nelle politiche ambientali e



e nell’ambito del sistema agroalimentare richiederanno sforzi sempre crescenti agli imprenditori, chiamati ad un’innovazione continua, ed ai *policy-maker*, storicamente attori fondamentali nel panorama agricolo.

In tale contesto si enfatizza la necessità dei *policy maker* di disporre di strumenti estimativi quale supporto alle decisioni riguardanti il governo di tale territorio per rispondere al meglio alla necessità di rendere remunerativa la pratica agricola e, contemporaneamente, di garantire la salvaguardia del territorio. In quest’ottica, accresce l’esigenza di saper analizzare gli effetti che le iniziative di tipo “innovativo” sia pubbliche sia private riguardanti la pianificazione delle politiche e delle attività,

l’impiego delle risorse, il rispetto dell’ambiente, la valorizzazione dei luoghi e dei prodotti, ecc., possono generare a livello aziendale e, soprattutto, territoriale.

L’obiettivo del progetto è quello di sviluppare uno strumento flessibile ed efficace per la simulazione degli effetti che tali iniziative possono determinare, sia da un punto di vista quantitativo (economico-gestionale) che spaziale.



Per poter perseguire il fine di far coesistere l’attività agricola tesa a massimizzare e garantire il reddito agli imprenditori, con un’agricoltura che sia sostenibile sotto il profilo ecologico-ambientale, lo studio prevede la creazione di un *Osservatorio Economico-Ambientale* “permanente” per il Parco Agricolo Sud Milano, allo scopo di giungere ad un graduale coinvolgimento attivo degli imprenditori agricoli. Per progettare politiche mirate è infatti necessario avere informazioni adeguate circa i punti di forza e le debolezze presenti sul territorio che solo un’indagine continua nel tempo può mettere in evidenza e fondamento di base del progetto è lo studio e la predisposizione del giusto canale di comunicazione tra Ente gestore ed agricoltori, in maniera da creare il flusso di informazioni

necessario, in un’ottica di *customer care* per gli imprenditori.

2.B Obiettivi specifici del progetto

La rilevanza strategica di uno studio economico come quello proposto è essenzialmente legata ai principali possibili fruitori: le aziende, i *policy-maker*, i ricercatori e gli utenti del parco; pertanto in termini:

- *micro*, ovvero a livello aziendale: studiare le variabili legate alla sostenibilità economica della produzione agricola significa fornire agli imprenditori alcune indicazioni per soddisfare la richiesta comunitaria di conversione a tipologie produttive che evitino la depauperazione degli input non rinnovabili e contemporaneamente ottenere un output che garantisca un’adeguata remunerazione. Infatti, recepire e gestire le variazioni indotte sul comportamento delle diverse tipologie aziendali del Parco significa un generale miglioramento del valore della funzione obiettivo aziendale attraverso scelte più aderenti al mercato e di tipo multifunzionale, premiando le capacità, le conoscenze, i mezzi specifici e peculiari e soprattutto l’innovazione e il rispetto dell’ambiente.

- *macro*, ovvero a livello di sistema territoriale: dotare il decisore pubblico di nuove chiavi di lettura della realtà del Parco attraverso uno strumento di informazione e valutazione attendibile in sede di pianificazione e monitoraggio delle aree rurali significa essere più coerenti ed efficaci nel raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione e valorizzazione del PASM dal punto di vista sia prettamente agricolo, sia ambientale in ottemperanza alle finalità previste dall’Unione Europea e dallo stesso Ente Gestore del Parco.
- *scientifici*, anche l’attualità del tema a livello internazionale, il progetto potrebbe fornire non pochi spunti per lo sviluppo di una branca multidisciplinare dell’economia che riesca ad integrare il valore (o disvalore) ambientale dell’attività agricola nelle valutazioni tipiche dell’economia agraria.
- *sociali*, essere in grado di governare l’innovazione e lo sviluppo del PASM entro criteri di compatibilità ambientale e nel rispetto della vocazione agricola, significa tener in considerazione, in un contesto di area metropolitana tra le più sviluppate del Paese, di una domanda sociale sempre più ampia di spazi aperti, fruibili e ricchi di significativi valori culturali e ambientali. L’idea progettuale proposta, essendo volta a favorire una migliore utilizzazione del “Capitale Territoriale” del PASM, potrà promuovere lo sviluppo economico e sociale dell’area del Parco nell’ottica della sostenibilità ambientale, contribuendo così a migliorare la qualità della vita dei principali fruitori, i cittadini della cintura metropolitana milanese.

Principale merito del progetto sarà quello di creare un *network* di assistenza reciproca tra Ente gestore ed imprenditore, innestando un percorso virtuoso di compartecipazione tra i diversi portatori di interesse nella pianificazione di un rilancio economico dell’area e dell’attività di produzione agricola. Sullo sfondo si pone l’Expo del 2015, da cui il PASM potrà ricavare una fonte di visibilità unica e, data la tematica, una possibilità di crescita senza precedenti; allo stesso modo la manifestazione potrà avvalersi di un’esperienza, forse unica a livello europeo, ovvero un Parco che intreccia motivi di salvaguardia e tutela del territorio con la difesa di una funzione economica come quella agricola che ha segnato la storia dello sviluppo economico di quest’area.

2.C Cambiamenti che si intende produrre

All’esterno del PASM: si ritiene che l’Osservatorio economico-ambientale permanente possa permettere ai soggetti interessati e fruitori di condividere temi ed obiettivi comuni, diventando

punto di riferimento e di contatto con nuovi partner per presenti e future possibili collaborazioni ed innovazioni. Un bagaglio di esperienze “esportabili” a sistemi territoriali caratterizzati anch’essi da una “produzione congiunta”, ossia valorizzazione dell’attività agricola e strategica conservazione del territorio in cui è realizzata.

All’interno del PASM: una “gestione innovativa” del rapporto tra Ente Parco e sistemi agricoli afferenti ad esso. Si vogliono unire i contenuti di un’analisi del territorio ampia e attendibile, presentandosi come un riferimento affidabile per gli utenti (imprese agricole, amministratori, cittadini, ecc.), con quelli reali di una “comunità agricola” che risponde positivamente agli stimoli ed alle esigenze di sostenibilità economica da un lato ed ambientale dall’altro. Il tutto per rispondere, nel rispetto dei dettami della Comunità europea, alla necessità di un impegno efficace e duraturo, forse unico fattore che possa garantire la positiva riuscita di una simile iniziativa.



3. Strategia d'intervento

3.A Modalità di realizzazione

Il progetto di cui l’Ente Parco Agricolo Sud Milano è il capofila nonché coordinatore, ha durata triennale e si avvale del partenariato del Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale (Depaaa) dell’Università degli Studi di Milano, che si occuperà del coordinamento scientifico del progetto. In particolare, al Parco vengono affidate le Fasi 1 (Azione 2 e 4 – condivisione e supervisione tecnica), 2 (Azione 2, 3 e 5 – condivisione e supervisione) e 3 (Azione 3, 4 – condivisione e supervisione – e 5 – organizzazione convegno finale) e al Depaaa le Fasi 1 (Azione 1, 3 e 4 – condivisione e supervisione scientifica), 2 (Azione 1, 4 e 5 condivisione e supervisione scientifica) e 3 (Azione 1,2, 4 – condivisione e supervisione scientifica – e 5 – Stesura pubblicazione finale e partecipazione convegno).

3.B Azioni progettuali

Il progetto si articola nelle seguenti 3 fasi:

FASE 1

Azione 1 – Valutazione economica di alternative tecnologiche sostenibili

In questo contesto il termine tecnologia esprime ogni soluzione tecnica adottabile, nonché ogni combinazione di tecniche all'interno di un determinato processo produttivo. Può essere definito anche l'“itinerario tecnico” svolto per ottenere un determinato prodotto. Verranno messe a confronto quindi le diverse soluzioni che verranno proposte al fine di ridurre gli input (risparmio di energia, riduzione di acqua, minori input chimici, maggiore efficienza del ciclo colturale, ecc.) in riferimento alle colture, agli allevamenti e all'ambiente.

Questa prima azione consiste in un'approfondita analisi della letteratura, volta ad esaminare gli effetti economico-ambientali dell'agricoltura non sostenibile, le modalità che caratterizzano l'agricoltura sostenibile ed infine le condizioni specifiche che qualificano le aziende che la praticano. Importanza particolare sarà data alle caratteristiche e alle funzioni della politica agro-ambientale, in maniera da poter analizzare le conseguenze dirette e indirette dell'applicazione degli strumenti di tale politica sugli operatori agricoli e sulla collettività.

Azione 2 – Coinvolgimento dei soggetti locali

Al fine di poter intraprendere la parte applicativa di raccolta ed elaborazione dati e della successiva creazione della piattaforma interattiva, è necessario sensibilizzare i soggetti locali (imprenditori agricoli e comuni) e gli *stakeholder* del Parco attraverso momenti di aggiornamento e tavoli di lavoro in cui si possono raccogliere importanti input per la realizzazione del progetto e creare una interconnessione con altri progetti attivi sul territorio. In particolare si intende evidenziare in accordo con l'Ente Parco e con gli operatori stessi, quale soluzione tecnologica sostenibile – desunta e studiata nell'azione 1 – possa essere applicata e contestualizzata al territorio del Parco in sintonia ed a complemento dell'importante lavoro svolto in questi anni dalla programmazione politica provinciale attraverso diversi strumenti di pianificazione. Inoltre si intende restituire e divulgare i risultati parziali annuali ottenuti ai soggetti del Parco, a Fondazione Cariplo e ai vari *stakeholder*.

Azione 3 – Campionamento e strumenti di rilevazione ed elaborazione dati

Si intende realizzare una banca dati su un campione – statisticamente rappresentativo della totalità delle aziende afferenti al PASM – di aziende agrarie presso le quali rilevare grandezze economiche e strutturali, nonché verificare le scelte gestionali relative alla soluzione dei problemi ambientali posti dalla realtà o dalle spinte normative. A tale rete aziendale concorrono le informazioni derivanti dalle banche dati “Osservatorio economico”, SITPAS – Sistema Informativo Territoriale per il Parco Agricolo Sud Milano –, RICA e SIARL e le informazioni prelevate direttamente attraverso la predisposizione di uno specifico strumento di rilevazione. Tale banca dati di aziende campione servirà a testare e validare la sostenibilità economica delle soluzioni individuate.

Inoltre, si intende affiancare allo studio e alla messa a punto di nuove tecnologie, la valutazione della sostenibilità economica e gli effetti a scala aziendale e territoriale delle soluzioni individuate. La valutazione alle diverse scale verrà effettuata utilizzando tecniche di programmazione matematica PMP idonee a simulare il comportamento ottimizzante degli imprenditori. Tali modelli hanno lo scopo di stimare la coerenza, l’efficienza e le conseguenze degli interventi evidenziandone i punti di forza e di debolezza. In questa azione inizia la messa a punto dei primi modelli.



Azione 4 – Progettazione della piattaforma web

Si intende instaurare un’attiva e continua partecipazione all’iniziativa da parte degli imprenditori agricoli e degli stessi fruitori del Parco attraverso comunicazioni puntuali e divulgative relativamente allo sviluppo del progetto, nonché ai risultati attesi ed ottenuti; inoltre, si intende instaurare un’interazione tramite web con l’imprenditore agricolo del parco per la raccolta in continuo dei dati di aggiornamento dell’Osservatorio permanente.

In questa fase si intende raccogliere le informazioni necessarie a chiarire quale struttura dovrà avere la piattaforma web, dal punto di vista tecnico e dal punto di vista dei contenuti quindi intende

definire quali soluzioni adottare per il funzionamento e quali servizi integrare nel sito. Priorità verrà data alla ricognizione degli aspetti più importanti per il coinvolgimento degli agricoltori e dei futuri utenti esterni (p.e. cittadini alla ricerca di informazioni sul PASM e le sue aziende) ed alla modalità di raccolta e gestione dei dati raccolti.

FASE 2

Azione 1 – Raccolta dati presso aziende

Si intende cominciare la raccolta dati presso le aziende del PASM utilizzando lo strumento messo a punto nella Fase 1-Azione 3 attraverso interviste di persona. Il fine è quello di raccogliere indicazioni circa struttura, dimensione, attività, ricavi, costi e tecniche utilizzate dall'azienda. In particolare, dal punto di vista tecnico si focalizzerà l'attenzione soprattutto sugli input necessari alla produzione agricola, in maniera da avere indicazioni oltre che economiche, anche ecologiche sulla produzione agricola delle aziende del PASM

Azione 2 – Coinvolgimento dei soggetti locali

Si intende avvicinare i portatori di interesse privati al progetto col duplice scopo di ottenerne la partecipazione attiva e contemporaneamente ottenere informazioni “dal basso”, per il miglioramento del progetto attraverso un approccio *bottom-up*. Attenzione particolare è da rivolgere allo stimolo dell'interazione tra le diverse realtà che possono garantire il successo del progetto: le aziende, diverse per dimensione, attività e tecniche produttive dovranno entrare in contatto tra loro, e contemporaneamente si cercherà di coinvolgere il lato della domanda ed in particolare i GAS (Gruppi di Acquisto Solidale), Associazioni Culturali ed Enogastronomiche e le Associazioni di Categoria sempre al fine di coinvolgere il maggior numero di soggetti nel progetto così da avere una visione complessiva della realtà economica ed ambientale del PASM e contemporaneamente svelarne le nuove vie di fruizione, valorizzazione e tutela. Inoltre si intende restituire e divulgare i risultati parziali annuali ottenuti ai soggetti del Parco, a Fondazione Cariplo e ai vari *stakeholder*.

Azione 3 – Tavoli di lavoro

Si intende organizzare momenti ufficiali di confronto tra i diversi soggetti contattati e maggiormente attivi sul territorio del PASM. Nell'occasione si darà visibilità al progetto, illustrandone finalità, modalità di attuazione e stato dei lavori. Il momento di discussione sarà volto a far emergere criticità e potenzialità del territorio in maniera costruttiva, cercando di trovare un

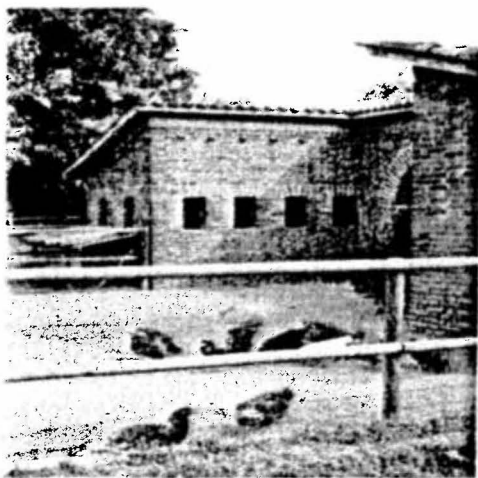
punto di incontro che possa mediare le differenti prospettive e, soprattutto, metta in luce i punti di contatto tra gli operatori sulle tematiche del rilancio della produzione agricola e della sostenibilità ecologica delle produzioni agricole. In generale tali eventi avranno come fine quello di comunicare l’attività dell’Ente Gestore e di stimolare il più possibile i privati alla partecipazione al progetto con idee e contributi critici.

Azione 4 – Predisposizione dei modelli di simulazione

Date le informazioni raccolte sinora, si intende cominciare a predisporre i modelli di programmazione matematica utili alla valutazione di sostenibilità delle diverse strategie politico-economiche da poter mettere in atto sul territorio del PASM. Tali modelli verranno proposti in base alle reali problematiche e potenzialità emerse dalle azioni messe in atto precedentemente ed in base alla collaborazione ed al dialogo tra i diversi partner di progetto. La programmazione matematica risponde infatti a domande precise, fornendo indicazioni di indirizzo di massima circa problemi puntuali, anche su macro-scala, ma fondamentale è chiarire l’obiettivo della simulazione; parte integrante della predisposizione dei modelli deve essere dunque l’interazione tra gli sviluppatori dei modelli ed i diversi portatori di interesse del PASM (Ente Gestore ed Aziende).

Azione 5 – Predisposizione piattaforma web

La piattaforma ideata in Fase 1-Azione 4 verrà costruita attraverso le tecnologie ritenute più idonee nel momento di progettazione iniziale. Si intende arrivare ad una pagina web interattiva in formato beta, che integri i principali contenuti e servizi e possa essere testata senza la pubblicazione su sito del PASM. L’intenzione è quella dunque di ottenere un prodotto già solido nella struttura, ma da raffinare per il rilascio finale al finire della fase successiva.



FASE 3

Azione 1 – Continuazione della raccolta dati presso aziende

Si intende proseguire nella raccolta di dati presso le aziende del PASM secondo le metodologie implementate nella Fase 2-Azione 1, ed iniziale utilizzo del foglio elettronico pensato per la auto-compilazione tramite piattaforma web a fine progetto in maniera da completare il database utile agli studi di scenario economico-ambientale e contemporaneamente

testare l’efficacia dello strumento da proporre sulla piattaforma *web*.

Azione 2 – Simulazioni di usi alternativi delle risorse del PASM

Si intende chiarire quali scenari simulare attraverso la programmazione matematica. Il lavoro parte dalle informazioni raccolte negli anni precedenti circa le produzioni agroalimentari del PASM, gli input utilizzati, i ricavi ed i costi connessi, gli indicatori agro-ecologici rinvenuti in letteratura e le indicazioni dei portatori di interesse. Il fine ultimo è quello di avere un elenco di strategie politiche o di soluzioni tecnologiche da valutare in senso globale nell’ottica di innovare il PASM, garantendo reddito agli agricoltori e riducendo l’impatto ambientale delle attività produttive.

Si intende svolgere le simulazioni delle strategie proposte in maniera da poter visualizzare i risultati di massima in termini di sostenibilità complessiva delle strategie e/o tecniche alternative proposte. I modelli, riproducibili anche in altre realtà, avranno il doppio successo di mostrare il trend di massima (quindi potenzialità e rischi reali) delle opzioni di cambiamento del PASM e di presentare il PASM come esempio di innovazione trasferibile, scienza e tradizione in occasione di EXPO 2015, sfruttando appieno le opportunità messe a disposizione da tale vetrina internazionale.

Azione 3 – Coinvolgimento dei soggetti locali

Si intende proseguire nell’azione di coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse che possano essere sensibili alle produzioni agricole ed alle condizioni ambientali del PASM, per il sostegno in termini di idee e partecipazione attiva alle attività di raccolta dati, costruzione e test della piattaforma *web*. Si continuerà anche alla ricerca di nuovi soggetti interessati alle attività di progetto per ampliare la base partecipativa e comunicativa del progetto.

Azione 4 – Perfezionamento piattaforma web

La piattaforma *web*, in formato beta, verrà testata nei propri contenuti dai differenti utenti, secondo le diverse finalità di fruizione, col preciso intento di perfezionarne e testarne il funzionamento prima della pubblicazione su internet in via definitiva da parte del PASM.

Azione 5 – Comunicazione

Al termine del progetto, al fine di presentare i risultati ottenuti, si intende organizzare un Convegno multidisciplinare in cui si inviteranno a partecipare tutti i rappresentanti dei diversi Enti coinvolti formalmente nella sua realizzazione, ma anche dei portatori di interesse coinvolti nelle diverse Fasi, così da comunicare l’ampiezza partecipativa che si vuole raggiungere.

Si intende presentare inoltre una pubblicazione finale che sintetizzi le attività svolte dal punto di vista sia divulgativo del territorio del PASM sia scientifico dei metodi utilizzati e dei modelli di programmazione proposti. La pubblicazione conterrà ovviamente i risultati ottenuti dalle simulazioni di programmazione matematica e proposte critiche per la continuazione dei lavori sul territorio ed a livello accademico sulle tecniche di ricerca applicata a sostegno dell’attività di pianificazione politica e di valutazione di impatto ecologico delle attività agricole.

3.C Piano della comunicazione ed output

I risultati del progetto saranno divulgati e trasferiti alla conoscenza pubblica attraverso le seguenti *azioni di comunicazione*:

- tavoli di lavoro semestrali con Fondazione Cariplo per illustrare lo stato di avanzamento dei lavori;
- tavoli semestrali con gli stakeholder del Parco riconducibili al “Tavolo di Connessione”. In particolare, negli incontri si intende discutere lo stato dello studio, dei risultati raggiunti in corso d’opera e condividere obiettivi ed informazioni derivanti da attività connesse da altri operatori interessati;
- tavole rotonde e/o workshop specifici (n. 2/anno) con gli imprenditori agricoli del Parco e le associazioni di categoria, chiamati a partecipare alla costruzione della Piattaforma web;
- pubblicazione finale conclusiva, pubblicazioni sulle riviste scientifiche collegate con il settore agricoltura, predisposizione di materiale informativo, opuscoli, compendi e schede sintetiche in formato elettronico fruibile on-line sul sito del Parco dai soggetti interessati e dalla collettività coinvolta;
- convegno nazionale a conclusione del progetto triennale.



Gli *output* preventivati consistono nel:

dare indicazioni agli agricoltori in merito a valutazioni tecnico-agronomiche e gestionali, riferite alle problematiche indagate, al fine di pervenire ad una sostenibilità agronomica, ambientale ed economica nello svolgimento della propria attività imprenditoriale.

- raccogliere dati in continuo attraverso la piattaforma web per poter avere dati aggiornati che consentano, nei tre anni di progetto e in futuro, di poter continuare nella valutazione degli impatti positivi/negativi delle tecniche agronomiche sull’ambiente e sull’economia aziendale anche in risposta a richieste specifiche avanzate dagli agricoltori.
- allestire un forum all’interno della piattaforma web attraverso il quale gli agricoltori possano confrontarsi tra loro sulle tecniche agronomiche e percorsi imprenditoriali intrapresi (biologico, agriturismo, fattoria didattica, autoproduzione di energia e risparmio energetico, ecc.). Dove possano inoltre innescarsi gli scambi interaziendali di materie prime di produzione e prodotti.
- dare visibilità alle imprese agricole, a sostegno del progetto e non, attraverso la piattaforma web e il sito del PASM.
- informare i cittadini sull’impegno e l’interesse che il mondo agricolo pone nella produrre cibo in modo sostenibile.

Il Tavolo di Connessione del Parco Agricolo Sud

L’attività che Fondazione Cariplo ha svolto, nel corso degli anni, per sostenere progetti di sostenibilità nel territorio lombardo, ha alimentato le numerose iniziative che insistono ad oggi anche nell’area del sud milanese e che coincidono in gran parte con il territorio del Parco Agricolo Sud.

Nel corso del 2010, alcuni di questi progetti che intervengono proprio nell’area del Parco, hanno dato vita ad un “Tavolo di Connessione”, anche accogliendo l’invito della stessa Fondazione Cariplo a “favorire la condivisione delle esperienze di valorizzazione del territorio del sud-ovest milanese”.

In particolare si tratta dei progetti BuonMercato, Il Pane e le Rose, M.A.I.S. e Energia & Grano (bando “Educare alla Sostenibilità 2009”), “Nutrire Milano” cui potrà aggiungersi anche il progetto La Casa della sostenibilità (bando “Educare alla Sostenibilità 2010”).

Tale iniziativa si propone di mettere in rete gli interventi dei progetti citati per rafforzare le sinergie esistenti, rendere disponibili i risultati di interesse reciproco e sviluppare insieme alcune attività per evitarne l’eventuale duplicazione e ottenere un maggiore impatto sul territorio del Parco Agricolo.

In questi mesi, l’invito a partecipare alle attività del Tavolo è stato esteso agli altri soggetti portatori di interesse rispetto alle attività sul Parco Agricolo Sud.

Ad oggi fanno, quindi, parte del Tavolo altre organizzazioni pubbliche e private, come la Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Milano, il Laboratorio di Progettazione Ecologica del Territorio del Politecnico di Milano e la LIPU. Lo stesso Ente Parco sta seguendo con attenzione questo processo e numerose organizzazioni locali che si occupano di sostenibilità nel Parco Sud hanno dato piena disponibilità nel condividere con il Tavolo le proprie competenze.

4. Piano economico

4.A Costi progetto Primo Anno

4. A.1 Dettaglio costi del progetto nel Primo Anno

| | AZIONE | SOGGETTO RESPONSABILE | ONERE DELL'AZIONE | | COSTO TOTALE AZIONE |
|------------------------|--|----------------------------------|---------------------------|---|---------------------|
| A5/A6/A3 | AZIONE 1 "VALUTAZIONE ECONOMICA DI ALTERNATIVE TECNOLOGICHE SOSTENIBILI" | DEPAAA | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, acquisto materiale informatico, materiale di consumo | € 16.917 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 19.847 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 9.574 |
| totale AZIONE 1 | | | | | € 46.337 |
| A5/A6/A8 | AZIONE 2 "COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI LOCALI" | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | Fondazione Cariplo | Restituzione e divulgazione risultati, brochure, materiale divulgativo, missioni, personale non strutturato, materiale di consumo informatico e cancelleria, ecc. | € 7.083 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 14.374 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 17.585 |
| totale AZIONE 2 | | | | | € 39.043 |
| A5/A6/A7 | AZIONE 3 "CAMPIONAMENTO E STRUMENTI DI RILEVAZIONE ED ELABORAZIONE DATI" | DEPAAA | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, missioni, consulente esterno | € 45.550 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 15.937 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 13.482 |
| totale AZIONE 3 | | | | | € 74.969 |
| A3/A5/A6/A7 | AZIONE 4 "PROGETTAZIONE DELLA PIATTAFORMA WEB" | PARCO AGRICOLO SUD MILANO/DEPAAA | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 15.420 |
| | | | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, consulente esterno, materiale informatico, materiale di consumo | € 30.450 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 19.847 |
| totale AZIONE 4 | | | | | € 65.717 |
| | TOTALE COSTI PRIMO ANNO PROGETTO | | | | € 226.066 |

4. A.2 Riepilogo costi del progetto nel Primo Anno

| COSTI/ONERI | Classi di costo | Importo | % | Tipologia di costo | DEPAAA | PASM |
|---|---------------------------------|------------------|----------------|--|--------------------|--------------------|
| A3 | acquisto arredi attrezzature | € 11.000,00 | 4,42% | pc, stampanti, software | € 5.500,00 | € 5.500,00 |
| A5 | personale strutturato | € 136.066,04 | 60,19% | personale dipendente Unimi e Pasm, Missioni, iscrizioni a convegni di aggiornamento | € 7.000,00 | € 3.000,00 |
| A6 | personale non strutturato | € 60.000,00 | 26,54% | n. 2 borse o assegni di ricerca o dottorati, Missioni, iscrizioni a convegni di aggiornamento e a corsi di formazione | € 60.000,00 | € 0,00 |
| A7 | prestazioni professionali terzi | € 16.000,00 | 6,64% | consulenti esterni informatico, agronomo, ecc. | € 9.800,00 | € 6.200,00 |
| A8 | materiali di consumo | € 3.000,00 | 1,33% | Restituzione e divulgazione risultati, organizzazione tavoli di lavoro, brocures, materiale divulgativo, materiale di consumo informatico e di cancelleria, ecc. | € 1.000,00 | € 2.000,00 |
| TOTALE COSTI PRIMO ANNO PROGETTO | | € 226.066 | 100,00% | | € 83.300,00 | € 16.700,00 |

4.B Costi progetto Secondo Anno

4. B.1 Dettaglio costi del progetto nel Secondo Anno

| COSTI/ONERI | AZIONE | SOGGETTO RESPONSABILE | ONERE DELL’AZIONE | DESCRIZIONE ONERE | COSTO TOTALE AZIONE |
|------------------------|---|----------------------------------|---------------------------|---|---------------------|
| A5/A6/A3/A7 | AZIONE 1 "RACCOLTA DATI PRESSO AZIENDE" | DEPAAA | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, missioni | € 30.833 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 13.413 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 5.153 |
| totale AZIONE 1 | | | | | € 49.399 |
| A5/A6/A8 | AZIONE 2 "COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI LOCALI" | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, brocures, materiale divulgativo, missioni, Restituzione e divulgazione risultati, materiale di consumo informatico e cancelleria, ecc. | € 7.083 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 14.374 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 18.025 |
| totale AZIONE 2 | | | | | € 39.483 |
| A5/A6/A8 | AZIONE 3 "TAVOLI DI LAVORO" | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, missioni, brocures, materiale divulgativo | € 5.083 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 11.951 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 11.481 |
| totale AZIONE 3 | | | | | € 28.515 |
| A3/A5/A6/A7 | AZIONE 4 "PREDISPOSIZIONE DEI MODELLI DI SIMULAZIONE" | DEPAAA | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, consulente esterno, manutenzione materiale informatico, missioni, corsi di formazione | € 32.583 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 13.413 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 9.084 |
| totale AZIONE 4 | | | | | € 55.080 |
| A5/A6/A7/A3 | AZIONE 5 "PREDISPOSIZIONE PIATTAFORMA WEB" | PARCO AGRICOLO SUD MILANO/DEPAAA | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, manutenzione materiale informatico, missioni, consulente esterno | € 22.417 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 11.849 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 17.323 |
| totale AZIONE 5 | | | | | € 51.589 |
| A10 | IMPREVISTI | | Fondazione Cariplo | | € 3.000 |
| | TOTALE COSTI SECONDO ANNO PROGETTO | | | | € 227.066 |

4. B.2 Riepilogo costi del progetto nel Secondo Anno

| COSTI/ONERI | Classi di costo | Importo | % | Tipologia di costo |
|-------------|---|------------------|----------------|---|
| A3 | acquisto arredi attrezzature | € 3.000 | 1,32% | pc, stampanti, manutenzione software |
| A5 | personale strutturato | € 138.066 | 60,80% | personale dipendente Unimi e Pasm, Missioni, iscrizioni a convegni di aggiornamento |
| A6 | personale non strutturato | € 62.000 | 27,30% | n. 2 borse o assegni di ricerca o dottorati, Missioni, iscrizioni a convegni di aggiornamento e a corsi di formazione |
| A7 | prestazioni professionali terzi | € 15.000 | 6,61% | consulenti esterni informatico, agronomo, ecc. |
| A8 | materiali di consumo | € 6.000 | 2,64% | Restituzione e divulgazione risultati, organizzazione tavoli di lavoro, brocures, materiale divulgativo, materiale di consumo informatico e cancelleria, ecc. |
| A10 | altre spese gestionali | € 3.000 | 1,32% | Imprevisti |
| | TOTALE COSTI SECONDO ANNO PROGETTO | € 227.066 | 100,00% | |

4.C Costi progetto Terzo Anno

4. C.1 Dettaglio costi del progetto nel Terzo Anno

| COSTI/ONERI | AZIONE | SOGGETTO RESPONSABILE | ONERE DELL'AZIONE | DESCRIZIONE ONERE | COSTO TOTALE AZIONE |
|------------------------|---|----------------------------------|---------------------------|--|---------------------|
| A5/A6/A3/A7 | AZIONE 1 "CONTINUAZIONE DELLA RACCOLTA DATI PRESSO AZIENDE" | DEPAAA | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, manutenzione materiale informatico, missioni | € 33.917 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 14.254 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 5.153 |
| totale AZIONE 1 | | | | | € 53.324 |
| A5/A6/A7 | AZIONE 2 "SIMULAZIONE DI USI ALTERNATIVI DELLE RISORSE DEL PASM" | DEPAAA | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, missioni, consulente esterno | € 16.667 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 10.071 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 7.921 |
| totale AZIONE 2 | | | | | € 34.658 |
| A5/A6/A8 | AZIONE 3 "COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI LOCALI" | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, brocures, materiale divulgativo, missioni, ecc. | € 7.083 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 13.260 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 12.763 |
| totale AZIONE 3 | | | | | € 33.106 |
| A3/A5/A6/A7 | AZIONE 4 "PERFEZIONAMENTO PIATTAFORMA WEB" | PARCO AGRICOLO SUD MILANO/DEPAAA | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, consulente esterno, missioni, manutenzione materiale informatico | € 19.750 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 11.849 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 14.254 |
| totale AZIONE 4 | | | | | € 45.853 |
| A5/A6/A8 | AZIONE 5 "COMUNICAZIONE" | PARCO AGRICOLO SUD MILANO/DEPAAA | Fondazione Cariplo | personale non strutturato, brocures, materiale divulgativo, stampa pubblicazione, organizzazione convegno, materiale di consumo informatico e di cancelleria | € 20.583 |
| | | | DEPAAA | personale strutturato | € 18.165 |
| | | | PARCO AGRICOLO SUD MILANO | personale strutturato | € 18.377 |
| totale AZIONE 5 | | | | | € 57.125 |
| A10 | IMPREVISTI | | Fondazione Cariplo | | € 3.000 |
| | TOTALE COSTI TERZO ANNO PROGETTO | | | | € 227.066 |

4. C.2 Riepilogo costi del progetto nel Terzo Anno

| COSTI/ONERI | Classi di costo | Importo | % | Tipologia di costo |
|--------------------|---|------------------|----------------|---|
| A3 | acquisto arredi attrezzature | € 3.000 | 1,32% | pc, stampanti, manutenzione software |
| A5 | personale strutturato | € 136.066 | 59,92% | personale dipendente Unimi e Pasm, Missioni, iscrizioni a convegni di aggiornamento |
| A6 | personale non strutturato | € 60.000 | 26,42% | n. 2 borse o assegni di ricerca o dottorati, Missioni, iscrizioni a convegni di aggiornamento e a corsi di formazione |
| A7 | prestazioni professionali terzi | € 15.000 | 6,61% | consulenti esterni informatico, agronomo, ecc. |
| A8 | materiali di consumo | € 10.000 | 4,40% | organizzazione convegno finale, stampa pubblicazione, materiale divulgativo, materiale di consumo informatico e cancelleria. |
| A10 | altre spese gestionali | € 3.000 | 1,32% | Spese per attivazione convenzioni |
| | TOTALE COSTI SECONDO ANNO PROGETTO | € 227.066 | 100,00% | |

4. D Costo totale progetto

| |
|--|
| OSSERVATORIO ECONOMICO-AMBIENTALE PER L'INNOVAZIONE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO |
|--|

| | | | |
|-----------------------------|--|---------------------|--------|
| data inizio | | 12/07/2011 | 3 anni |
| data termine | | 11/07/2014 | |
| anno di riferimento | | 2011/2012/2013/2014 | |
| importo totale del progetto | | € 680.198 | |

| RIEPILOGO CONTRIBUTI PER SOGGETTO | | | |
|--|---------------------------------|------------------|----------------|
| Fondazione Cariplo | | € 302.000 | 44,40% |
| Unimi | | € 210.014 | 30,88% |
| Parco Agricolo Sud Milano | | € 168.184 | 24,73% |
| | | € 680.198 | 100,00% |
| COSTI/ONERI | | | |
| A3 | acquisto arredi attrezzature | € 17.000 | 2,50% |
| A5 | personale strutturato | € 410.198 | 60,31% |
| A6 | personale non strutturato | € 182.000 | 26,76% |
| A7 | prestazioni professionali terzi | € 46.000 | 6,76% |
| A8 | materiali di consumo | € 19.000 | 2,79% |
| A10 | altre spese gestionali | € 6.000 | 0,88% |
| | TOTALE PROGETTO | € 680.198 | 100,00% |

| RICAVI/PROVENTI | | | |
|------------------------|---------------------------------|------------------|----------------|
| B4 | Fondazione Cariplo | € 302.000 | 44,40% |
| B5 | Cofinanziamento UNIMI e PASM | € 378.198 | 55,60% |
| | TOTALE PROGETTO | € 680.198 | 100,00% |

5. Spese personale

5 A Spese personale Parco Agricolo Sud Milano

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI PERSONALE

| Nominativo | Qualifica | Anno | Mese | a | b | c | d | e |
|------------------|---------------------------|------|------|-------------------|---------------------|--------------------------|--|---------------------|
| | | | | Costo totale | Ore totali per mese | Ore imputate al progetto | EURO imputato al progetto (a / b) * c) | Mesi / Uomo (c / b) |
| Maria Pia Sparla | funzionario ente pubblico | 2011 | | 47.834,28 | 144,00 | 25,00 | 8.304,56 | 0,17 |
| Marzia Cont | funzionario ente pubblico | 2011 | | 34.119,00 | 144,00 | 77,00 | 18.244,19 | 0,53 |
| Eugenio Crenca | funzionario ente pubblico | 2011 | | 32.760,82 | 144,00 | 20,00 | 4.550,11 | 0,14 |
| Luca Gioni | funzionario ente pubblico | 2011 | | 23.378,00 | 144,00 | 40,00 | 6.493,89 | 0,28 |
| Rosalia Lalia | funzionario ente pubblico | 2011 | | 23.570,78 | 144,00 | 40,80 | 6.678,39 | 0,28 |
| Angela Cardetta | funzionario ente pubblico | 2011 | | 21.130,00 | 144,00 | 30,00 | 4.402,08 | 0,21 |
| Fabrizio Scelsi | funzionario ente pubblico | 2011 | | 35.463,21 | 144,00 | 30,00 | 7.388,17 | 0,21 |
| | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | 218.256,09 | 1.008,00 | 262,80 | 56.061,39 | 1,83 |

5 B Spese personale Dipartimento di Economia e politica agraria, agroalimentare e ambientale – Università degli Studi di Milano

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI PERSONALE

| Nominativo | Qualifica | Anno | Mese | a | b | c | d | e |
|----------------|----------------------|------|------|-------------------|---------------------|--------------------------|---------------------------------------|---------------------|
| | | | | Costo totale | Ore totali per mese | Ore imputate al progetto | EURO imputato al progetto (a / b * c) | Mesi / Uomo (c / b) |
| Pirani Alberto | Professore Ordinario | 2011 | | 121.124,95 | 144,00 | 24,00 | 20.187,49 | 0,17 |
| Gaviglio Anna | Ricercatore | 2011 | | 56.308,15 | 144,00 | 127,40 | 49.817,07 | 0,88 |
| | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | 177.433,10 | 288,00 | 151,40 | 70.004,56 | 1,05 |

6. Cronoprogramma

| ANNO | 2011 | | | | | | | | | | | | 2012 | | | | | | | | | | | | 2013 | | | | | | | | | | | | 2014 | | | | |
|---|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|------|---|---|---|--|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| AZIONE 1 "VALUTAZIONE ECONOMICA DI ALTERNATIVE TECNOLOGICHE SOSTENIBILI" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 2 "COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI LOCALI" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 3 "CAMPIONAMENTO E STRUMENTI DI RILEVAZIONE ED ELABORAZIONE DATI" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 4 "PROGETTAZIONE DELLA PIATTAFORMA WEB" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 1 "RACCOLTA DATI PRESSO AZIENDE" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 2 "COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI LOCALI" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 3 "TAVOLI DI LAVORO" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 4 "PREDISPOSIZIONE DEI MODELLI DI SIMULAZIONE" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 5 "PREDISPOSIZIONE PIATTAFORMA WEB" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 1 "CONTINUAZIONE DELLA RACCOLTA DATI PRESSO AZIENDE" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 2 "SIMULAZIONE DI USI ALTERNATIVI DELLE RISORSE DEL PASM" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 3 "COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI LOCALI" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 4 "PERFEZIONAMENTO PIATTAFORMA WEB" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 5 "COMUNICAZIONE" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

7. Organizzazione richiedente

7.A Capofila: Ente Parco Agricolo Sud Milano

La Provincia di Milano è l’Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Parco è costituito dai seguenti organi:

- il Presidente che è il rappresentante legale del Parco
- il Consiglio Provinciale al quale sono attribuite le funzioni d’indirizzo e di controllo politico amministrativo
- il Consiglio Direttivo il quale traduce in concreto le norme generali e d’indirizzo prefissate dal Consiglio Provinciale

I 61 Comuni del Parco sono rappresentati dall’Assemblea dei Sindaci che, pur non essendo un organo del Parco, consente ai Comuni di prendere parte ai processi decisionali, per esempio di esprimere il proprio parere sugli strumenti di pianificazione.

Essendo il Parco Sud un “Parco Agricolo” è stato istituito un Comitato Tecnico Agricolo a cui sono demandati l’esame e i pareri su tutti gli interventi inerenti l’esercizio dell’attività agricola.

Per comprendere i motivi che hanno portato alla nascita del Parco occorre descrivere l’evoluzione storica del territorio. La struttura geomorfologica dell’area milanese evidenzia due componenti essenziali che hanno condizionato l’utilizzo del territorio e i processi d’urbanizzazione: la pianura asciutta, a Nord, con organizzazione fondiaria frazionata in cui l’azienda tipica era quella familiare e, a Sud, la pianura irrigua dove l’economia agraria assumeva forma capitalistica con grandi proprietà. Milano si trova tra la pianura asciutta e la pianura irrigua considerata quest’ultima meno idonea a supportare l’espansione urbana.

Le aziende di piccole dimensioni e poco produttive a Nord di Milano hanno permesso una facile espansione urbanistica tanto che in quest’area è difficile trovare spazi agricoli e spazi verdi di dimensioni rilevanti. Il Sud di Milano con struttura agraria capitalistica ha permesso di difendere gran parte del territorio dall’urbanizzazione, ma a partire dal 1960 anche il sistema agrario del Sud Milano comincia ad essere investito dall’espansione urbana e studi previsionali sull’evoluzione del fattore urbanizzazione rilevarono che tale fenomeno era in continua espansione. Nello stesso tempo a partire dai primi anni ‘50 l’impiego di nuove tecnologie agrarie portò ad una crescente produttività del settore ma ebbe come conseguenza una drastica riduzione del numero delle aziende di piccole dimensioni, un massiccio esodo agricolo, la dismissione di buona parte dei fabbricati

rurali, l’abbandono della concimazione organica e l’uso crescente di prodotti chimici, una forte riduzione dei prati avvicendati, delle marcite e della policoltura. La meccanizzazione produsse un nuovo disegno della campagna con campi d’ampie dimensioni, con la scomparsa di strade poderali e fossi alterando il reticolo agrario e impoverendo l’equipaggiamento arboreo della campagna. La grandissima perdita delle alberature di ripa che ha semplificato la diversità biovegetale è considerato l’aspetto più grave e appariscente del presente sistema agrario dell’area metropolitana. Di fronte a questa realtà il territorio agricolo intorno a Milano assunse un significato “strategico” per contenere il consumo della risorsa suolo, per difendersi dall’urbanizzazione ulteriore e per il ripristino dell’equilibrio ecologico dell’area metropolitana.

Nel 1967 le autorità introdussero per la prima volta l’idea del parco nella pianificazione dell’area metropolitana. In questo periodo il parco era chiamato “Parco Attrezzato Sud” ed era immaginato come un grande spazio da risistemare al servizio della città.

L’idea di un parco agricolo visto come una “grande cintura verde” diviene più forte nel 1975, l’obiettivo era creare una grande area dove lo sviluppo agricolo e la necessità di spazio per il tempo libero dovevano coesistere.

Nella proposta di piano territoriale comprensoriale del 1980 l’agricoltura nel parco Sud assume un ruolo determinante.

Nel 1983 è approvata la legge regionale n. 86 “Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale”. Il Parco Sud Milano viene



identificato come area di rilevanza ambientale ed in seguito, con un’integrazione del testo legislativo, classificato come parco di cintura metropolitana e parco agricolo.

Nel 1990 grazie ad un “Comitato di Proposta”, costituito dai comuni interessati, viene approvata ed entra in vigore la legge regionale n. 24 che sancisce la “istituzione del Parco Agricolo Sud Milano”. le cui finalità sono :

- la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani;
- l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana;

- la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;
- la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Le attività agro-silvo-colturali sono assunte com'elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità della legge istitutiva.

7.C Partner: Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale

Il Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale (Depaaa) trova la sua origine nell'istituzione in Milano della Regia Scuola Superiore di Agricoltura, avvenuta con Regio Decreto del 10 aprile 1870 che attivò, fra le altre, le cattedre di Economia rurale e Giurisprudenza agricola. Le materie di interesse economico e giuridico, che rappresentano le basi delle attuali competenze, erano quindi presenti sin dalla prima istituzione della Facoltà. Tali discipline hanno progressivamente accresciuto la propria importanza e complessità: dall'economia rurale e dall'estimo rurale si sono sviluppate tematiche macro-economiche, di politica agraria, di pianificazione rurale, di economia del settore agroalimentare, sino alle più recenti problematiche connesse all'economia ed estimo ambientale, all'estimo urbano ed all'estimo del verde. Il Dipartimento, consolidato dalle molteplici esperienze maturate oltreché nei settori tradizionali anche in quelli più avanzati quali l'agroindustriale e l'ambientale, si pone come interlocutore privilegiato non solo per ciò che concerne le problematiche più strettamente scientifiche dell'Università, ma anche per quelle più cogenti del mondo operativo e degli enti pubblici.

Coordinatore scientifico: prof. Alberto Pirani

Alberto Pirani è Professore Ordinario di Estimo Rurale ed Ambientale presso il Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale (Depaaa) dell'Università degli Studi di Milano. Nel 1971 si laurea in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Milano e nel 1973 comincia la carriera accademica, insegnando Estimo Rurale, Economia Rurale e Agronomia, Istituzioni di Economia e Statistica Agraria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano, dove, oltre al corso di titolarità, insegna tutt'ora Marketing ed Economia Gestionale, Marketing dell'Industria Mangimistica ed Economia.

È stato Coordinatore-responsabile del Master in “Progettazione del verde negli spazi urbani” e del Master in “Produzioni Biologiche: Gestione, Controllo e Marketing”, entrambi presso l’Università degli Studi di Milano. Dal 2005 è membro del Collegio dei Docenti per la Scuola di Dottorato in Innovazione tecnologica per le scienze agroalimentari e ambientali.

Gli interessi di ricerca vertono principalmente sui seguenti argomenti:

- Economia agraria. Aspetti economico-gestionali dell’azienda agro-zootecnica;
- Politica agraria. Politiche comunitarie per la qualità, la sicurezza agroalimentare e la sostenibilità della produzione zootecnica;
- Economia agroalimentare. Marketing e gestione della filiera dei prodotti agro-zootecnici e di origine biologica, analisi del consumatore;
- Economia ambientale e territoriale. Sistemi agricoli innovativi per la promozione delle agro-energie, strumenti a supporto della governance territoriale e dei processi decisionali nella programmazione dello sviluppo locale;
- Estimo. Espropriazione, servitù ed usi civili. Estimo fondiario, immobiliare e mobiliare, del verde, ambientale e territoriale. Estimo catastale.

È autore di più di cento lavori tra pubblicazioni scientifiche, relazioni a congressi e articoli divulgativi. Tra i quali si citano le ultime pubblicate attinenti agli argomenti trattati nel progetto:

Gaviglio A., Busnelli M., Craveri L., Licitra Pedol M., Pirani A., Poletti A., Rigamonti L., Segre L., *Agricoltura e paesaggio. Le aree asciutte a nord del canale Villoresi*, Multigraphic, 2006.

Pirani A., Gaviglio A., Licitra Pedol M., Rigamonti L., “Agricoltura e territorio. Un recupero per la promozione paesaggistico-ambientale.”, in *Acqua e vegetazione: risorse per l’ambiente costruito*, Libreria Clup, Milano, 2006, pp. 183-191.

Pirani A., Gaviglio A., Licitra Pedol M., Rigamonti L., “Territorial analysis in support of policy-making. A conceptual and methodological model.”, in *Regional and Urban Modeling*, EcoMod Network, Brussels, 2006.

Pirani A., Gaviglio A., Rigamonti L., “Production of biomass resources, assessment of their availability and interactions with food production: a supply model for the regional scale”, in *From Research to Market Deployment*, Eta-Renewable Energies, Berlin, 2007.

Gaviglio A., Licitra Pedol M., Pirani A., Rigamonti L., *Piano agricolo triennale della provincia di Milano, 2007-2009*, Provincia di Milano, 2007.

- Pirani A., Gaviglio A., Poletti A., Rigamonti L., “Scelte pianificatorie e valorizzazione del capitale naturale. Un caso di studio in Lombardia: la futura provincia di Monza e Brianza”, in *Il paesaggio agrario tra conservazione e trasformazione: valutazioni economico-estimative, giuridiche ed urbanistiche* (a cura di: Marone E.), Firenze University Press, Firenze, 2007.
- Pirani A., Gaviglio A., Rigamonti L., “Assessment of the Parth-Worth Utility of the Biofuels. Use in the Public Transportation: a first analysis”, in *Energy and Environmental Modelling Conference*, EcoMod Network, Moscow, 2007.
- Pirani A., Gaviglio A., Rigamonti L., “La progettazione dei distretti rurali: un modello per il “caso agro-energetico”, in *Riforma della Pac, evoluzioni tecnologiche e trasformazioni ambientali: aspetti economici, estimativi, giuridici e urbanistici* (a cura di: Marone E.), Firenze University Press, Firenze, 2008.
- Pirani A., Gaviglio A., Licitra Pedol M., Demartini E., “Strumenti di gestione per la biodiversità agricola. Un modello di classificazione delle razze autoctone”, Atti del XIII Convegno Internazionale Interdisciplinare – *Unicità, uniformità e universalità nella identificazione del mosaico paesistico-culturale* – Aquileia, 18-19 settembre 2008. (CD ROM)
- Pirani A., Gaviglio A., Licitra Pedol M., *Le filiere biologiche in Lombardia. Analisi economica delle fasi di trasformazione, distribuzione e consumo*, Vol. II, Franco Angeli, Milano, 2009.
- Gaviglio A., Pirani A., Licitra Pedol M., “Innovazione e competitività nella trasformazione di prodotti da agricoltura biologica. Il caso delle imprese artigiane agro-alimentari lombarde”, *Economia Agro-alimentare*, Nuova serie, Anno XI, n. 1, 2009, pp. 77-96.

SCHEMA DI ACCORDO DI PARTENARIATO TRA LA PROVINCIA DI MIANO-ENTE GESTORE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E POLITICA AGRARIA, AGROALIMENTARE E AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 'OSSERVATORIO ECONOMICO-AMBIENTALE PER L'INNOVAZIONE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO'

tra

la Provincia di Milano Ente Gestore del- Parco Agricolo Sud Milano – con sede in via Vivaio, 1 20122 (Codice Fiscale e partita IVA 02120090150), rappresentata dal Presedente della Provincia di Milano, On Guido Podestà (d'ora innanzi denominata “Capofila”)

e

l'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano – 20122, via Festa del Perdono 7, C.F. n. 80012650158, P.I. n. 03064870151, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Enrico Decleva, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Economia e politica agraria, agroalimentare e ambientale, con sede a Milano, in via Celoria (d'ora innanzi denominata “Partner”)

premesso

- che, nell'ambito della pluriennale collaborazione scientifica, avviata con un accordo quadro tra la Provincia di Milano- Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano e l'Università degli Studi di Milano-Facoltà di Agraria, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1003/06, atti n. 11458/2006/-18.8/2005/3795 del 20 dicembre 2006, il Parco Agricolo Sud Milano e l'Università degli Studi di Milano-Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale hanno redatto un progetto dal titolo “Osservatorio Economico-Ambientale per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano” suddiviso in tre fasi, ciascuna di durata annuale;

- che scopo del progetto è quello di raccogliere ed elaborare informazioni sulle caratteristiche economiche ed ambientali delle aziende presenti all'interno del Parco con l'obiettivo finale di individuare strategie mirate che possano soddisfare contemporaneamente le necessità di reddito degli imprenditori agricoli e di conservazione dell'ecosistema del Parco attraverso l'innovazione dell'impresa, da un lato, e la tutela del paesaggio e dell'economia, dall'altro;
- che, all'interno delle iniziative di finanziamento promosse dalla Fondazione Cariplo, la Provincia di Milano - Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano- con nota atti n. 112552/8.4/2010/747 del 5 luglio 2011, avanzava, unitamente all' Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale- una richiesta di finanziamento per la realizzazione del progetto "Osservatorio Economico-Ambientale per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano", distinguendo, così come richiesto dalla Fondazione medesima in caso di interventi da realizzarsi congiuntamente, un soggetto 'capofila', riconosciuto nella fattispecie al Parco, rispetto al 'partner', ossia qui l'Università;
- che, con nota atti n.122395/8.4/2010/747 del 12 luglio 2011, la Fondazione Cariplo, valutato positivamente il progetto, comunicava alla Provincia di Milano-Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano l'assegnazione di un contributo pari a € 100.000,00= per la realizzazione della prima fase, riconoscendo così al Parco, soggetto 'capofila', la titolarità del finanziamento e quindi il compito di sostenere tutte le spese previste nel Piano Economico allegato alla domanda di finanziamento e di curare direttamente gli adempimenti di rendicontazione verso la Fondazione;
- che la prima fase progettuale prevede una serie di azioni, - *Valutazione economica di alternative tecnologiche sostenibili*, - *Coinvolgimento dei soggetti locali* - *Campionamento e strumenti di rilevazione ed elaborazione dati* - *Progettazione della piattaforma web* , per ciascuna delle quali è stato pianificato un costo di realizzazione complessivamente pari a € 226.066,00= ;
- che, tra le voci di spesa del piano economico del progetto- I fase- , vi è quella relativa al 'personale strutturato', da intendersi l'insieme delle risorse umane interne adibite stabilmente allo svolgimento delle attività dell'ente di appartenenza, voce calcolata rispetto ad ogni singola azione e complessivamente pari a € 56.061,00.= per Parco Agricolo Sud Milano e a € 70.005,00.= per l'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale;

- che l'Ente erogatore del finanziamento considera la spesa corrispondente alla voce 'Personale strutturato' conteggiabile solo a titolo di cofinanziamento e pertanto non suscettibile di rimborso (art. 7.1 lett i della Guida alla rendicontazione della Fondazione Cariplo);
- che risulta ora necessario definire ruoli ed impegni dei soggetti coinvolti nella congiunta realizzazione del progetto "Osservatorio Economico-Ambientale per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano" – Prima Fase- a seguito del finanziamento Cariplo;

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1) Finalità e oggetto

Oggetto del presente atto è la formalizzazione dei rapporti tra 'Capofila, e 'Partner', di cui si definiscono esattamente i rispettivi ruoli ed obbligazioni, per la realizzazione "Osservatorio Economico-Ambientale per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano" – Prima Fase- a seguito del finanziamento Cariplo, al fine di soddisfare tutti gli adempimenti imposti dall'ente erogatore, sia in fase di realizzazione progettuale che di rendicontazione;

Articolo 2) Parti dell'accordo

Il Progetto prevede la partecipazione degli Enti di seguito elencati:

- la Provincia di Milano Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano responsabile tecnico: dott.ssa Maria Pia Sparla e la dott.ssa Marzia Cont – CAPOFILA;
- Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Economia e Politica Agraria ed Alimentare responsabile scientifico: Prof. Alberto Pirani – PARTNER .

Articolo 3) - Impegni delle parti

la Provincia di Milano Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano – sotto la responsabilità tecnica della dott.ssa Maria Pia Sparla e della dott.ssa Marzia Cont – assume il ruolo di Capofila di Progetto, con i seguenti compiti:

A) di sostenere, in quanto titolare del contributo, tutte le spese previste nel Piano Economico allegato alla domanda di finanziamento e di curare tutti gli adempimenti di rendicontazione posti dalla Fondazione Cariplo. Nello specifico, il 'Capofila', rispetto al costo complessivo

del progetto "Osservatorio Economico-Ambientale per l'Innovazione del Parco Agricolo Sud Milano" – Prima Fase- di Euro 226.066,00=:

- a) si impegna a devolvere al 'Partner' la quota di contributo di sua pertinenza, rispetto al totale del finanziamento pari a € 100.000,00=, attraverso successiva convenzione da parte del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, le cui prestazioni contrattuali saranno conformi, nei contenuti e nelle rispettive voci di costo, al progetto allegato alla domanda di finanziamento;
- b) per la voce di costo complessivamente pari a € 126.066,00= corrispondente al 'Personale strutturato' ossia l'insieme delle risorse umane interne adibite stabilmente allo svolgimento delle attività dell'ente di appartenenza, il 'Capofila' redigerà un proprio documento attestante, a consuntivo, la spesa a carico della Provincia di Milano- Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano-, pari a € 56.061,00=, a titolo di cofinanziamento, con l'esatta indicazione della misura in cui tali risorse, differenziate a seconda delle competenze, sono state impiegate nella realizzazione delle attività di cui al progetto (tempo dedicato al progetto), specificando il criterio di calcolo del costo attribuito;
- per la parte a carico dell'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale, pari a € 70.005,00.=, a titolo di cofinanziamento, il Capofila eserciterà una supervisione della documentazione di rendicontazione della medesima voce di costo del 'Partner';

B) di essere interlocutore privilegiato di fronte alla Fondazione Cariplo in ordine:

- ai risultati del progetto;
- al rispetto del termine massimo per la rendicontazione, fissato in sei mesi dalla data prevista per la conclusione del progetto, secondo la tempistica approvata dall'ente erogatore con l'assegnazione del contributo;
- alla presentazione di una eventuale richiesta di autorizzazione alla ridefinizione dei contenuti progettuali concordati dalle parti;

C) di esercitare l'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto attraverso il coordinamento dei vari interventi;

L' Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Economia e Politica Agraria ed Alimentare
Responsabile scientifico: Prof. Alberto Pirani – PARTNER assume i seguenti compiti:

- A) di cofinanziare il progetto attraverso l'utilizzo di personale strutturato e per un costo complessivamente pari a € 70.005,00.=, secondo il prospetto economico progettuale allegato alla domanda di finanziamento e di documentare al 'Capofila' le spese sostenute;

B) di assumere qui in via preliminare l'impegno di sottoscrivere con il Capofila apposita convenzione volta a disciplinare gli aspetti gestionali di realizzazione del progetto;

C) di collaborare con il Capofila ai fini della rendicontazione delle spese progettuali alla Fondazione Cariplo.

A questo proposito, le parti (capofila e partner) prendono reciprocamente atto e accettano, con la sottoscrizione del presente accordo, quanto statuito dalla "Guida alla rendicontazione" della Fondazione Cariplo che:

-a conclusione del Progetto, se le spese sostenute e rendicontate risultano inferiori ai costi totali (originariamente previsti oppure successivamente ridefiniti), anche il contributo verrà erogato in misura inferiore, con conseguente revoca della differenza.

Il Capofila sarà tenuto a giustificare, in ogni caso, gli scostamenti rilevati a fronte di un piano economico originariamente completo;

Articolo 4) - Durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Progetto, accertata dal Capofila congiuntamente alla *Fondazione Cariplo*.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le Parti e/o con la *Fondazione Cariplo* tali da rendere applicabile il presente atto.

Articolo 5) - Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da una delle parti del presente accordo all'altra, dovranno essere considerate di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Le Parti si impegnano inoltre a porre in essere ogni attività e/o azione volta ad impedire che dette informazioni, dati e/o documentazioni possano in qualche modo essere acquisite dai terzi riconoscendone sin d'ora la piena proprietà ed esclusiva disponibilità del soggetto che le ha rilasciate, anche per quanto attiene a tutti i profili di proprietà intellettuale ad esse relativi.

L'obbligo della riservatezza non si applica alle informazioni:

- che le Parti divulgatrici già detengono al momento della definizione del presente Accordo;
- che sono di pubblico dominio;

- che le Parti ricevono in modo legittimo da terze parti senza essere soggette all'obbligo di riservatezza;
- che le Parti divulgatrici sviluppano o hanno sviluppato in modo autonomo al di fuori del presente Accordo;
- che sono state esplicitamente esentate dall'obbligo di riservatezza dalla Parte che le comunica;
- quando l'obbligo di divulgazione è previsto dalla legge.

La divulgazione di informazioni confidenziali trasmessa in forma verbale dovrà essere trascritta, entro 30 giorni, in un documento che ne attesti la confidenzialità e che ne precisi la data di divulgazione.

Articolo 6) - *Proprietà dei risultati*

Tutte le Parti interessate si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione del Progetto in collaborazione tra loro verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di sfruttamento industriale e/o commerciale a qualunque titolo.

Con la partecipazione al bando le parti convengano e accettano che l'erogazione del contributo è in ogni caso subordinata all'accettazione irrevocabile della Policy di *Fondazione Cariplo* in tema della proprietà intellettuale, disponibile sul sito www.fondazionecariplo.it.

Il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati, brevettabili e non, derivanti dall'esecuzione del Progetto, fermo restando il rispetto delle policy della *Fondazione Cariplo* sopraccitata in tema di proprietà intellettuale e delle regole previste dal disciplinare, sarà oggetto di specifica regolamentazione nell'ambito della convenzione che le parti stipuleranno.

Art. 7) Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Letto, approvato e sottoscritto

PER IL CAPOFILA: Provincia di Milano – Ente Gestore del- Parco Agricolo Sud Milano

IL PRESIDENTE

ON. GUIDO PODESTA'

Timbro e firma

(-----)

Data

titolo progetto: Osservatorio Economico-Ambientale per l'innovazione del Parco Agricolo Sud Milano

PER IL PARTNER 1: Università degli Studi di Milano

IL RETTORE

Prof. Enrico Decleva

Timbro e firma